

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Latina

4° trimestre 2012

Le assunzioni previste in Italia nel 4° trimestre 2012 dalle imprese dell'industria e dei servizi dovrebbero attestarsi a circa 131.000 unità, in diminuzione rispetto alle 159.000 programmate nel trimestre scorso. La flessione delle assunzioni rispetto al trimestre precedente è stata determinata dalla forte riduzione delle assunzioni "stagionali", tipiche del periodo estivo, solo in piccola parte compensata dal leggero aumento di quelle "non stagionali".

Nello specifico della provincia di Latina, sono state programmate nel 4° trimestre dell'anno 880 assunzioni, circa il 42% in meno rispetto al trimestre precedente. Come accaduto a livello nazionale, la provincia vede un aumento delle assunzioni "non stagionali" (+31%), che però non è sufficiente a controbilanciare il calo della componente "stagionale" (-75%) prevalentemente legata alle attività estive del turismo.

Questi sono i principali risultati della rilevazione Excelsior per il 4° trimestre 2012 in provincia di Latina:



- le 880 assunzioni previste corrispondono a un tasso di entrata pari a circa 11 assunzioni ogni 1.000 dipendenti;
- il 63% delle assunzioni sarà concentrato nel settore dei servizi e il 71% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- nel 49% dei casi le imprese richiederanno un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- le difficoltà di reperimento riguarderanno il 12% delle assunzioni totali; quelle più marcate vengono segnalate nel settore costruzioni (30%);
- fino a 11 assunzioni su 100 potranno essere destinate a personale immigrato;
- per il 47% delle assunzioni non stagionali sarà richiesta una laurea o un diploma.

Figure professionali più richieste in provincia	Assunzioni previste	di cui difficili da reperire (% sul totale)
Commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali	120	21,5
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	110	26,8
Operai metalmeccanici ed elettromeccanici	100	1,0
Cuochi, camerieri e professioni simili	70	3,0
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	70	0,0

La domanda di lavoro nel contesto attuale

Un indicatore importante per valutare le prospettive della domanda di lavoro nel breve termine è costituito dagli interventi della Cassa Integrazione Guadagni. Traducendo il monte-ore degli interventi autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei trimestri precedenti, è possibile stimare l'eccedenza di personale a carico delle imprese.

In base a questa stima, nel periodo giugno-agosto 2012, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Latina si è attestata attorno alle 2.100 unità equivalenti a tempo pieno: 1.700 nell'industria e costruzioni (+20% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno) e 400 nei servizi (+27%).

In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 4,5% nell'industria e dello 0,8% nei servizi, per una media del 2,4% (a fronte del 2,2% rilevato in media nella regione).

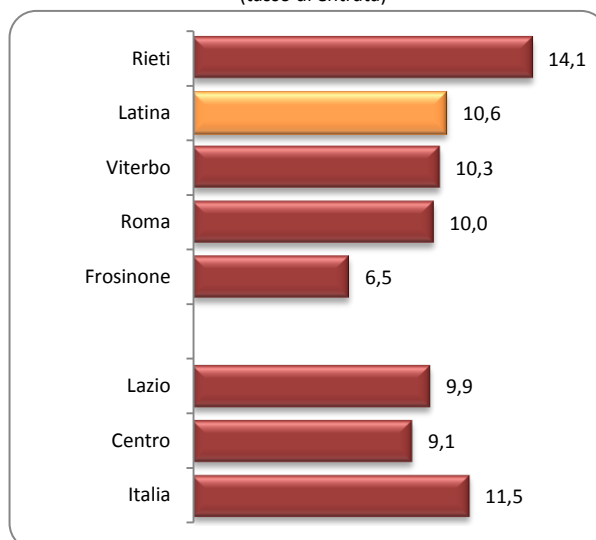
Pur in presenza di questa rilevante quota di occupazione in eccesso, nel 4° trimestre 2012 le imprese pontine con dipendenti hanno previsto di effettuare 880 assunzioni, vale a dire quasi 11 assunzioni ogni 1.000 dipendenti presenti nelle imprese. Questo valore supera la media regionale (che è pari a 9,9 per mille) ma è inferiore a quella nazionale (11,5 per mille).

Assunzioni previste nel trimestre (valori assoluti)

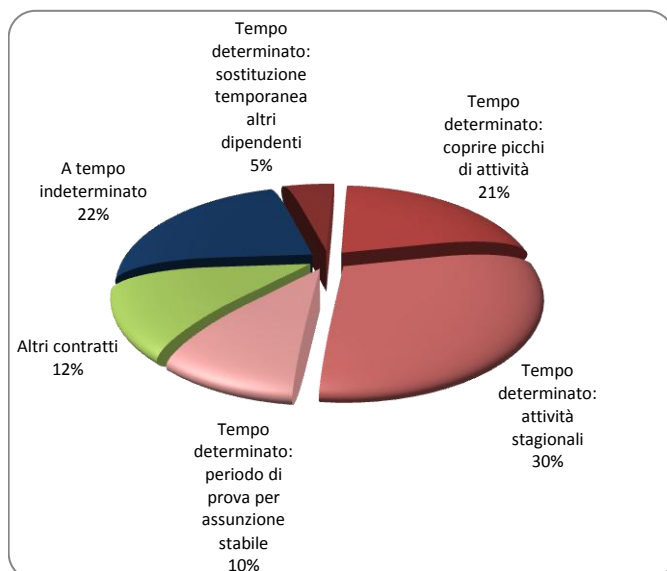
Provincia di Latina	880
Lazio	10.500
Centro	21.200
Italia	131.100

N.B. I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

ASSUNZIONI PER 1.000 DIPENDENTI (tasso di entrata)



ASSUNZIONI SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO



Le modalità contrattuali

In provincia di Latina, nel 4° trimestre 2012 le assunzioni a tempo determinato saranno circa 580. Anche se in calo del 52% rispetto alle 1.200 del 3° trimestre, queste rappresentano quasi i due terzi del totale delle assunzioni previste nella provincia.

Le assunzioni a tempo indeterminato invece aumentano e passano da 130 unità alle attuali 190 (+52%), mentre calano (da 190 a 100 unità, -46%) quelle con altri contratti, fra cui prevale l'apprendistato.

I contratti a tempo determinato saranno finalizzati soprattutto a far fronte ad attività "stagionali" (260 unità pari al 30% del totale delle assunzioni previste) o in presenza di picchi di attività (180 unità, 21%). In una novantina di casi sono l'occasione per "testare" i candidati in via di una assunzione stabile (10%), mentre l'utilizzo per sostituire lavoratori temporaneamente assenti è assai più limitato (40 unità, 5%) .

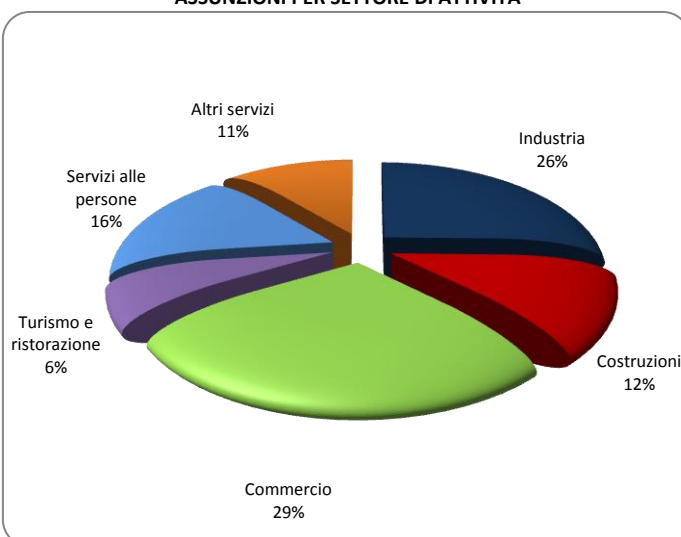
I settori che assumono

Il 63% circa delle 880 assunzioni programmate a Latina nel 4° trimestre 2012 si concentrerà nei servizi, circa 25 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Conseguentemente cresce il peso dell'industria (costruzioni comprese), che supererà il 37% del totale.

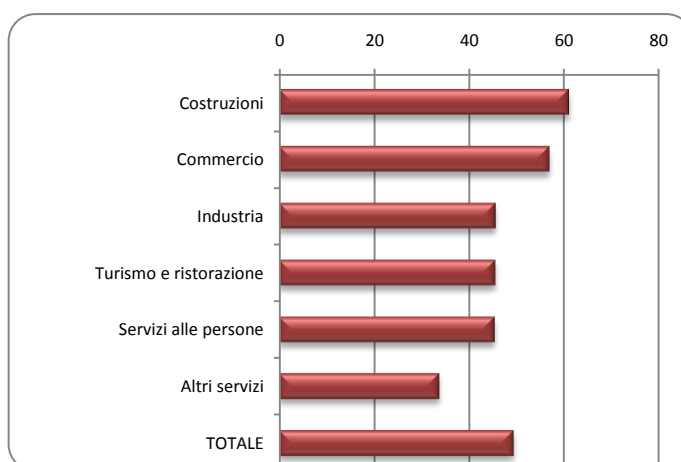
Tra i servizi, prevalgono nettamente le attività del commercio, con 260 assunzioni previste (il 29% del totale provinciale). Seguono le attività dei servizi alle persone con 140 assunzioni (16%), gli altri servizi con 100 (11%) e, infine, il turismo e ristorazione (60 unità, 6%).

Nell'industria in senso stretto si concentreranno 220 assunzioni, cioè circa un quarto di quelle previste nel trimestre, mentre nelle costruzioni sono attese 110 entrate (12%).

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*
(quote % sulle assunzioni totali)



* Esperienza nella professione o nel settore

Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

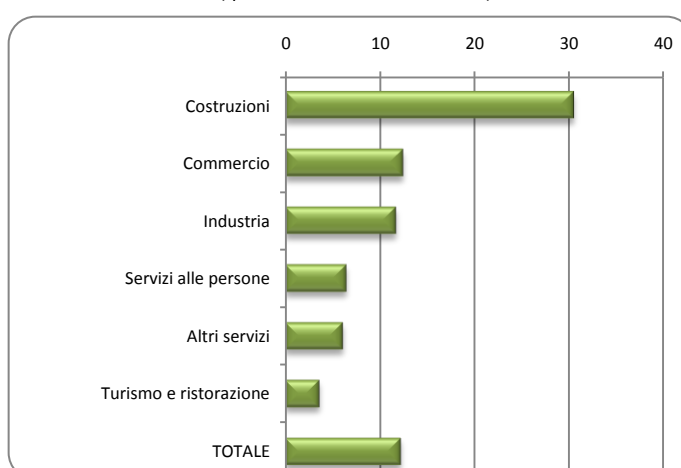
In provincia di Latina la richiesta di esperienza specifica risulta in deciso calo rispetto al trimestre precedente e interesserà poco meno del 50% delle assunzioni totali, quota che è di 3 punti inferiore alla media regionale. In particolare, al 18% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione e ad oltre il 31% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato in misura leggermente superiore nell'industria rispetto ai servizi (51% delle assunzioni contro il 49%). Esso interesserà soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nelle costruzioni (61% delle assunzioni) e nel commercio (57%).

Di pari passo con la minore richiesta di esperienza diminuiscono anche i problemi delle imprese pontine nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 15% del 3° trimestre dell'anno al 12% di questo, quasi 5 punti in meno rispetto alla media regionale. I problemi nel trovare personale vengono imputati in misura maggiore a una carenza delle figure ricercate (8%) piuttosto che all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (4%).

Fra i diversi settori, le difficoltà di reperimento risultano assai marcate nelle costruzioni, dove 3 figure su 10 sono difficili da reperire; sono invece poco frequenti e trascurabili nei servizi alle persone, negli altri servizi e nel turismo e ristorazione.

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE
(quote % sulle assunzioni totali)



I profili professionali richiesti dalle imprese

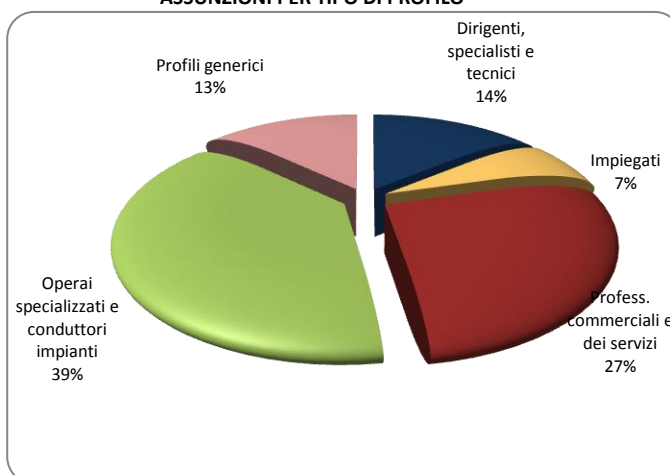
Le assunzioni programmate dalle imprese pontine nel 4° trimestre 2012 si concentrano per il 39% tra gli operai specializzati e conduttori di impianti (350 assunzioni in termini assoluti), una quota che è superiore di 20 punti al dato regionale e di oltre 13 a quello nazionale.

Il secondo gruppo più numeroso è quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi (240 unità, pari al 27%).

Non trascurabile appare anche il fabbisogno di profili "high skill", cioè dirigenti, specialisti e tecnici, che supera le 120 unità per una quota complessiva pari al 14%, appena 1 punto al di sotto della media nazionale.

Una quota quasi analoga di assunzioni riguarderà i profili "generici" non qualificati, mentre le professioni impiegatizie saranno circa una sessantina (6%).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO *



* Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Il "borsino" delle professioni

Guardando poi alle principali professioni richieste nella provincia e posizionandole in una graduatoria per numero di assunzioni, si osserva come alcune salgono di diversi gradini rispetto allo scorso trimestre, altre si mantengono stabili, mentre altre ancora scendono. Il "borsino" delle professioni riportato nella figura sottostante mostra come si modificano questi posizionamenti e anche di quanti "gradini" le varie professioni salgono o scendono. I Gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici, per esempio, guadagnano ben 12 posizioni, seguiti da vicino dagli operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare, per i quali il miglioramento è di 10 posizioni). All'opposto, le professioni operative nei servizi alle persone e di sicurezza per i quali il numero di assunzioni previste in questo trimestre è decisamente modesto, arretrano di 7 posizioni, così come ne perdono 4 i cuochi, camerieri e professioni simili.

	Variazione nella graduatoria rispetto al trimestre precedente	Assunzioni previste in questo trimestre
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	12	◆◆◆
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	10	◆◆
Operai metalmeccanici ed elettromeccanici	5	◆◆◆
Commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali	3	◆◆◆
Personale generico	0	◆◆◆
Conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili	-1	◆
Specialisti e tecnici della sanità e dei servizi sociali	-2	◆◆
Personale di segreteria e servizi generali	-3	◆
Cuochi, camerieri e professioni simili	-4	◆◆
Professioni operative dei servizi alle persone e di sicurezza	-7	◆

◆ fino a 49 assunzioni

◆◆ 50-99

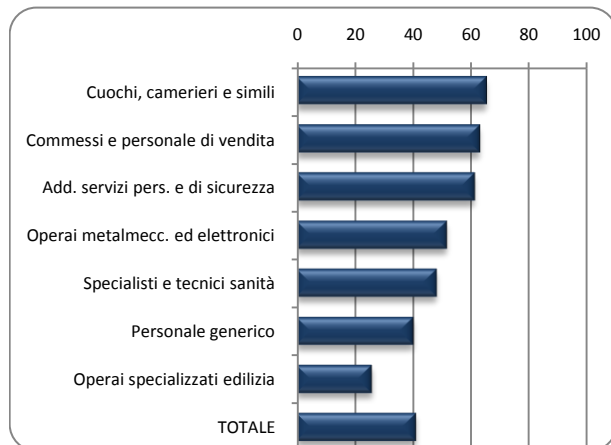
◆◆◆ 100-199

◆◆◆◆ 200-399

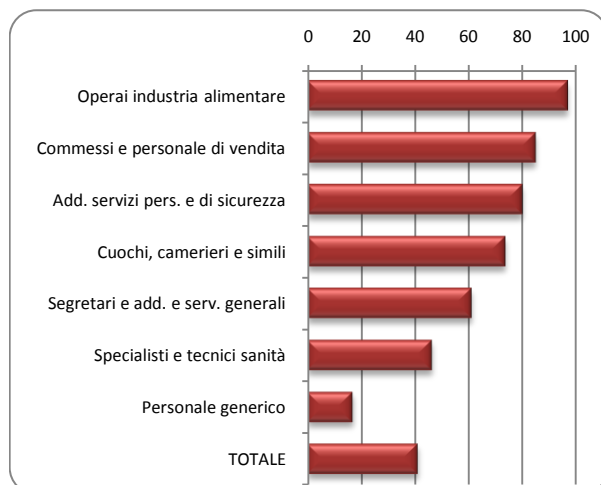
◆◆◆◆◆ 400 e oltre

LE PROFESSIONI PIÙ "GIOVANI"

(quote % di giovani con meno di 30 anni sulle assunzioni totali)

**LE PROFESSIONI POTENZIALMENTE* FEMMINILI**

(quote % di donne sulle assunzioni totali)



* E' compresa una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto influente, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

La formazione richiesta dalle imprese

Le assunzioni non finalizzate ad attività stagionali programmate a Latina nel 4° trimestre dell'anno sono circa 610. Esse riguarderanno 60 laureati, 230 diplomati, 140 qualificati e 190 figure senza una preparazione scolastica specifica.

Rispetto al trimestre precedente, la quota dei laureati e diplomati nel loro insieme si riduce di circa 3 punti, passando dal 50% al 47% del totale (quota, quest'ultima, inferiore di oltre 11 punti rispetto alla media regionale).

Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, in provincia di Latina la quota di assunzioni esplicitamente rivolte ai giovani con meno di 30 anni raggiunge il 41% del totale, quasi 11 punti in meno rispetto al trimestre precedente. La quota di assunzioni "con 30 o più anni" cresce al 16% (dal 12% dello scorso trimestre) e aumentano anche le assunzioni per le quali l'età è ritenuta indifferente (dal 36% al 43%).

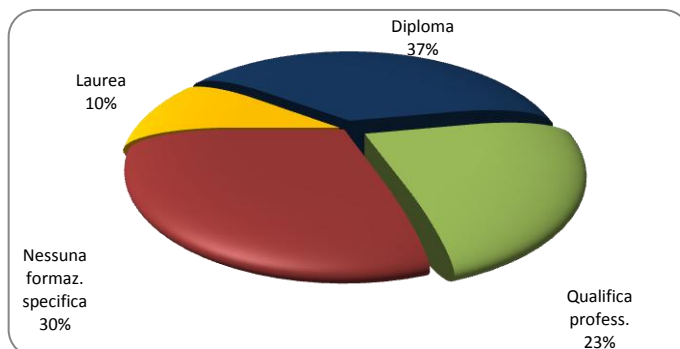
Considerando le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età, le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno raggiungere il 71% delle assunzioni totali (contro il 79% del trimestre precedente).

Le professioni per le quali emergono maggiori opportunità per i giovani sono quelle dei cuochi, camerieri e professioni simili, dei commessi e altro personale di vendita e degli addetti dei servizi alle persone e di sicurezza, tutti con quote destinate agli "under 30" superiori al 60%.

Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Latina risultano pari a poco più del 41% del totale, facendo registrare una leggera crescita rispetto ai tre mesi precedenti.

Il ricorso a lavoratori immigrati

La propensione delle imprese pontine all'inserimento di personale immigrato appare in calo. Lo scorso trimestre era stato previsto che le assunzioni di questi lavoratori potessero raggiungere una quota pari al 13% delle assunzioni totali, quota che ora scende all'11%, inferiore sia al 13% che si registra a livello regionale, sia al dato nazionale. In termini assoluti, le assunzioni di personale immigrato potranno arrivare, in provincia di Latina, fino a circa 100 unità.

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE *

* Calcolate sulle assunzioni non stagionali

Indicatori di sintesi: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Latina		Italia	
	Previsione per il 4° trimestre 2012	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 4° trimestre 2012	Variazione rispetto al trimestre precedente
Tasso di entrata (per 1.000 dipendenti)	10,6	↓ ↓	11,5	↓
Assunzioni a tempo indeterminato (% sulle assunzioni totali)	21,9	↑ ↑	24,2	↑
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	41,0	↓ ↓	30,6	↓
Assunzioni potenziali* di donne (% sulle assunzioni totali)	41,1	↔	46,3	↓ ↓
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	14,2	↑	15,2	↔

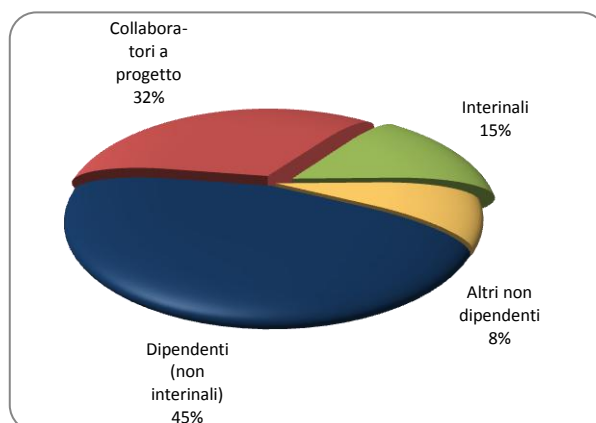
* Comprende una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto indifferente, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

Le altre opportunità di lavoro

Oltre ai lavoratori assunti come dipendenti, sia a tempo indeterminato che determinato, le imprese si avvarranno di lavoratori coinvolti con altre modalità contrattuali, ma comunque con attività prevalente nell'impresa.

In provincia di Latina, considerando le diverse modalità, nel 4° trimestre 2012 potranno essere attivati oltre 1.900 contratti. Fra questi, le 880 assunzioni di dipendenti incideranno per il 45% del totale. A esse si aggiungeranno 630 contratti di collaborazione a progetto (32%), circa 290 lavoratori interinali (15%) e 150 (8%) "altri" contratti di lavoro non dipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA).

MODALITÀ DEI NUOVI CONTRATTI PREVISTI



Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e rivolta ad un campione di circa 43.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2009. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 2,5% per le imprese da 1 a 49 dipendenti, al 10,3% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 68,4% delle relative unità locali provinciali e ad oltre il 70% in termini di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 4° trimestre 2012 sono state realizzate, per le imprese sino a 100 dipendenti, tra giugno e luglio, utilizzando tecnica CATI; per le imprese di maggiori dimensioni tra marzo e la prima decade di settembre, mediante compilazione diretta, assistita da parte delle locali Camere di commercio, e in parte con modalità CAWI.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007, determinati in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti. Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012